

## **DIRIGENZA SANITARIA: necessari adeguamenti legislativi urgenti**

Il recente periodo, caratterizzato da modifiche legislative spesso confuse e convulse, ha lasciato aperte alcune questioni di un certo rilievo relative alle categorie della dirigenza sanitaria e sulle quali bisognerà ricercare soluzioni urgenti in sede legislativa.

Il legislatore infatti, in alcuni casi in modo colpevole, ha “dimenticato” la dirigenza sanitaria, limitando le norme introdotte in diversi ambiti solo ai medici, ignorando la parità di stato giuridico e l’equivalenza di numerose situazioni organizzative.

In primo luogo la norma che nasce con il DL Calabria sull’accesso ai concorsi agli specializzandi degli ultimi anni dei corsi, prevista per medici e poi per i veterinari (che non hanno scuole che rispettano gli ordinamenti delle scuole mediche e sanitarie), ignorando i sanitari. La norma nasceva dalle carenze del numero degli specialisti che caratterizza certamente i medici, ma è noto che l’uscita per i pensionamenti degli ultimi anni ed il blocco di sei anni delle scuole (causato dal noto virologo del triveneto), hanno reso la situazione dei sanitari altrettanto grave.

Poi la questione del pensionamento a 70 anni che il Milleproroghe ha previsto per i soli medici per gli stessi motivi e presupposti e che non è stata estesa ai sanitari già destinatari delle norme di pensionamento precedenti.

Non va dimenticata altresì la situazione dei precari della ricerca da tempo in attesa di trasferire la sezione contrattuale che li riguarda dall’area del comparto alla dirigenza.

Infine la questione ARPA dove è in atto un conflitto senza precedenti con le aziende sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle categorie sanitarie tutte, compresi i medici.

Su tutte le questioni elencate l’ANAAO Assomed resta impegnata per ricercare risposte adeguate sia in sede legislativa che contrattuale.